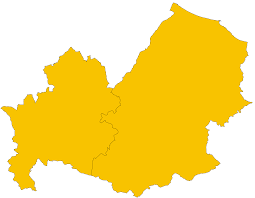
**I.I.S.S.**

**BOJANO (CB)**

**a.s. 2015/16**

****

PAROLE E SUONI DAL …

***Laboratorio di salvaguardia delle proprie radici***

**“Tutti i dialetti sono**[**metafore**](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/metafore/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term)

**e tutte le**[**metafore**](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/metafore/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term)**sono**[**poesia**](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/poesia/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term)**.”**[**Gilbert Keith Chesterton**](http://www.frasicelebri.it/frasi-di/gilbert-keith-chesterton/)



**Coordinamento**

**Prof.ssa Italia Martusciello**

Molt[a parte dell'anima nostra è dialetto.](http://aforismi.meglio.it/aforisma.htm?id=756b)

*B.Croce*

[Si capisce come la nostra vita avrebbe tutt'altro aspetto se fosse detta nel nostro dialetto.](http://aforismi.meglio.it/aforisma.htm?id=3622)

*Italo Svevo*

“In italiano esistono due parole, sonno e sogno, dove il napoletano ne porta una sola, suonno.

Per noi è la stessa cosa.”

*Erri De Luca*

“La [lingua](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/lingua/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term) italiana era una [lingua](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/lingua/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term) seconda, da [insegnare](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/insegnare/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term) come tale, a [partire](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/partire/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term) dalla prima, cioè dal dialetto.”   
[*Tullio De Mauro*](http://www.frasicelebri.it/frasi-di/tullio-de-mauro/)

DOCUMENTAZIONE DELL’ATTIVITA’ PROGETTUALE

SCHEDA DIDATTICA

SOGGETTO PROPONENTE:

ISTITUTO STATALE D’ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

via Colonno snc

86021 Boiano (CB)

telef. 0874-782025

fax 0874-781028

e-mail cbis007006@istruzione.it

Dirigente Scolastico Prof. Giancarlo Marra

Referente Prof.ssa Italia Martusciello

e-mail italia.martusciello@virgilio.it

**TITOLO**

**“Parole e suoni dal…Molise”**

**CLASSI PROPONENTI**

Studenti dell’I.I.S.S. sez.VA ITE

**MOTIVAZIONE**

Accanto alla proposta europea sul plurilinguismo, deve necessariamente accompagnarsi la necessità di salvaguardare il patrimonio culturale del proprio territorio, attraverso l’utilizzo del dialetto, tenendo presente che in Italia l’uso dei dialetti in ambito familiare riguarda il 60 per cento degli italiani.

Quindi, una scuola aperta al territorio non può ignorare che il dialetto è il mezzo linguistico con il quale si tramandano i dati culturali di base ed è testimonianza vissuta della costruzione stratificata dell'identità comunitaria ed individuale.

"Conoscere il dialetto è possedere lo strumento per capire il mondo da cui siamo venuti e in cui siamo ancora immersi, non per limitare il nostro orizzonte, ma, al contrario, per collocare i fatti della nostra storia particolare nel quadro più ampio della storia e della cultura nazionale ed europea che è fatta di tanti contributi particolari che lentamente si sono aggregati e stanno ancora aggregandosi" ( T.De Mauro-M.Lodi)

**DESTINATARI**

Il percorso, essendo un progetto comune di arricchimento e di maturazione per ognuno dei soggetti coinvolti, si rivolge non solo agli studenti, ma anche a tutti gli operatori della scuola e a tutta la comunità ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

**RISULTATI ATTESI**

Conoscere il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso l’utilizzo del dialetto

Approcciarsi alla cultura letteraria popolare del dialetto molisano

**FINALITA’ FORMATIVE**

Educare alla cittadinanza e alla partecipazione civile e consapevole

Educare alla cittadinanza: diritti e doveri

**OBIETTIVI SPECIFICI**

Comprensione della struttura della poesia attraverso l’ausilio del dialetto

Accrescere i livelli di possesso delle capacità linguistiche degli alunni, potenziando la capacità di raffrontare lessico e strutture sintattiche del linguaggio formale con il linguaggio colloquiale indagato, anche, nelle connessioni culturali e storiche

Conoscere la storia del Molise, della sua evoluzione linguistica e culturale

Conoscere vocaboli molisani raffrontati con vocaboli italiani per coglierne differenze e somiglianze.

**OBIETTIVI EDUCATIVI**

Far acquisire un più diffuso spirito di convivenza democratica e pacifica

Sperimentare situazioni di identificazione nella condizione del diverso

Partecipare in modo costruttivo alle discussioni di gruppo, riconoscendo l’importanza della libera espressione di opinioni

Favorire la comunicazione tra i gruppi

Promuovere comportamenti dinamici di partecipazione attiva

Cooperare in modo responsabile attraverso un lavoro di èquipe

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto è stato attivato attraverso la scansione delle seguenti fasi:

1-fase preliminare a supporto dell’azione:

-definizione e condivisione delle linee generali dell’ipotesi progettuale

-precisazione dell’obiettivo dell’iniziativa e del contesto di ricerca in cui si colloca

2-fase di implementazione:

-attivazione del briefing (che cosa dobbiamo fare?) attraverso un work in progress step by step

3- fase di riflessione e di riallineamento che prevede anche eventuali azioni di feed back e di coping

4-fase: raccolta e screening dei materiali e delle pratiche didattiche

5- fase: attività di laboratorio con momenti cogestione e compartecipazione

6- fase: forum conclusivo

7-fase: report e debriefing (che cosa abbiamo fatto?)

-condivisione dei risultati e pubblicizzazione degli esiti della ricerca perché è fondamentale disseminare e condividere gli esiti dell’attività al fine di produrre una sorta di effetto moltiplicatore funzionale alla sensibilizzazione della cultura del patrimonio culturale del proprio territorio attraverso l’utilizzo del dialetto.

**PROCEDURE DI ATTUAZIONE E STATEGIE METODOLOGICHE**

Il lavoro è stato realizzato attraverso attività pluri-interdisciplinari curriculari ed extracurriculari utilizzando una varietà di metodi e attività didattiche: approccio pro-attivo, ricerca-azione per la costruzione del percorso, somministrazione di questionari in entrata e in uscita, gestione delle difficoltà comunicative, attività di intergruppo: scambio, visioni di filmati e cineforum, brain storming, conversazioni, role-play, attività di laboratorio, ascolto di canzoni, rendicontazione del percorso, allestimento di cartelloni, dibattito-confronto in aula per incentivare l’espressione democratica e la partecipazione, analisi di testi riguardanti le tematiche in esame.

I mezzi e gli strumenti impiegati sono stati: materiali alternativi, testi di canzoni, giornali e riviste, enciclopedie, lavagna tradizionale, rassegna stampa di quotidiani, biblioteca, cartelloni, laboratorio informatico e fotocopiatrice.

**RISORSE**

Interne: docenti e **tutti gli studenti della classe VA ITE**

Esterne: Sig.ra Rita Gianfrancesco: esperta di dialetto molisano

**SPAZI**

Il progetto è stato svolto nelle aule, nel laboratorio di informatica e nei luoghi deputati all’espletamento del percorso formativo.

**MONITORAGGIO E VERIFICA**

-Valutazione dell’atteggiamento, dell’interesse e della motivazione dei discenti rispetto alle attività proposte

-Riflessione sull’attività svolta e sulle possibili ricadute sociali delle problematiche affrontate

-Capacità di accettazione e cooperazione con l’altro

-Livello di partecipazione al lavoro di gruppo

-Dibattito in classe e considerazione della qualità e della funzionalità degli interventi dei docenti

-Considerazione della significatività del contributo personale di ciascuno

-Compilazione di un questionario di gradimento relativo all’esperienza proposta.

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

Il progetto si è rivelato positivo perché:

-gli alunni si sono attivamente impegnati in questo percorso ed hanno acquisito una maggiore consapevolezza del patrimonio culturale del proprio territorio attraverso l’utilizzo del dialetto

-e ha migliorato il clima relazionale all’interno della classe

Coordinamento Prof.ssa Italia Martusciello

|  |  |
| --- | --- |
| **Sottosopra**  Le sfumature  dell’arcobaleno  sono cambiate.  I suoi colori  vivaci e pieni di vita  e le sue venature  fraterne e miti  hanno ceduto il posto  a tinte  buie e piene di morte  e a screziature  glaciali  inneggianti alla morte.  E poi il sole,  quasi un ghiacciolo,  disperde sul mondo,  raggi distanti e intirizziti.  E le stelle  serrano gli occhi  diradando gli ultimi barlumi. | **Sottencoppa**  L sfumatur  d’l’arcobalen  so cagnat.  Li culur  sgargiant  e l vnatur  hann lassat  lu post  a culur  nir e chin d mort  e a macch fredd  ca fann penzà  a la mort.  E po lu sol  quas na ciaramella  mena ncoppa a la terra  raggi luntan e fridd.  E l stell  chiudn l’uocchi  alluntanand l’utm lucell. |

Angela Arena

Classe VA ITE

|  |  |
| --- | --- |
| **Cosa rimane?**  Anni spesi  sui libri,  tra soffitti bassi  e sogni che volano alto,  nuotando tra fiumi di parole  udite e scritte,  scivolate via come olio  o assorbite come spugne.  Mentre anche i banchi  intessuti di  fatiche, numeri  incomprensioni e formule,  diventano stanchi  e aspettano  novelli scolari.  E le voci  dei primi anni  impacciate e difficili  da sbocciare,  si mescolano  oggi  a ricordi  di amici persi per strada  e strade da percorrere. | **C rmane?**  Ann sprcat  ncoppa a li libbri,  tra suffitt bass  e suonn ch volan avt,  natann tra scium d parol  sentit e scritt,  sciurat com a l’olj  o sugat com a l spugn.  Mentr pur li banch  chin di fatich, nummr  cos ch n c capiscn e formul,  addevntan stracch  e aspettan  li uagluin nuov.  E l vuc d ri prim ann  scurnus e difficil  da nasc  c’ammischian  ogg  a lu pnsier  di li cumpagn prdut p’ la via  a vij da fa. |

Alessandro Romano

Classe VA ITE